Natale, la buona pesca per i bimbi del Salesi

Maxi-grigliata di solidarietà sabato scorso a Urbania: offerti 1300 spiedini, un quintale di gamberi e vongole, 300 sogliole e tanti piccoli doni per i malati

Forse perché in città c'era l'ospedaletto dei bambini, forse perché si sta avvicinando il Natale. Forse perché il cuore va dalla parte di chi soffre, soprattutto se c'è di mezzo un bambino. Diverse le componenti che guidano tutta una serie di persone che in città sono coinvolte nel partecipare alla raccolta di fondi che viene svolta nel corso di tutto l'anno, e non solamente sotto le festività, dall'associazione «Grazie Gesù» che è stata fondata ad Urbania.

Anche quest'anno la macchina cittadina si è mossa, soprattutto grazie al pescatori che hanno rifornito di pesce la grande cena per la raccolta fondi che si è svolta sabato all'oratorio di Ur-



L'armatore Paolo 'Paio' Palazzi e Ismaele Etay all'opera con la maxigrigliata

bania. Pesce per 270 persone. E a mettere il pescato, il tempo e il lavoro sono state quattro persone: Paolo Palazzi che fa anche parte dell'associazione durantina, quindi Stefano Montanari, Federico Gasperini e Ismaele Etay, Motore di tutto, Paolo Palazzi come armatore assieme a Giselle De Sena Aiani che hanno offerto per la cena: 1300 spiedini, 50 chili di gamberi, 50 chili di vongole, 300 sogliole più tutta l'attrezzatura per cucinare. La seconda parte di una bellissima serata che ha visto anche all'opera gli insegnanti e i ragazzi dell'istituto alberghiero di Piobbico.

A rafforzare questo fil rouge tra Fano e Urbania anche tanti altri piccoli gesti che possono servire a dare un po' di conforto e un sorriso ai bambini malati - alcuni con gravissime patologie dell'ospedale Salesi di Ancona. Una storia che va avanti da anni e che sta contagiando, dietro i pescatori, anche altre persone. Perché ha voluto dare il suo contributo la presidente della Confcommercio cittadina Barbara Marcolini titolare del negozio «L'oro di Babet». Nel pacco di Natale la Marcolini ha messo una dozzina di braccialettini e di penne da regalare agli ospiti del Salesi: piccoli gesti che danno comunque il senso della solidarietà verso questi bambini. «Se posso queste cose le faccio a titolo personale, perché ci credo», dice Barbara Marcolini. Che aggiunge: «Il prossimo anno poi vediamo se questi gesti li possiamo allargare anche ad altri commercianti. Una cosa che mi piace, ci ragioneremo sopra e poi vediamo».

Una contaminazione, quella che ha messo in piedi l'armatore Paolo Palazzi che ha poi finito per coinvolgere anche Luciano Cecchini dell'associazione albergatori che ci ha messo del suo regalando ai bambini dell'ospedale dorico una serie di quaderni corredati di matite e penne, libri e carta per disegnare: «Ci sono passato tanti anni fa - dice Cecchini - e quindi io per questi bambini ci sono sempre, per regalare un sorriso. Lo faccio da anni e continuerò a farlo perché ho sempre davanti agli occhi i sorrisi di quei piccoli malati e devo dire che sono felice del fatto che Paio (Paolo Palazzi, ndr) mi abbia coinvolto in quest'opera in favore del Salesi». Della partita solidale anche la Pro Loco che regala giocattoli e invia per la Befana calze piene di dolciumi al Salesi. La Fano che piace.